

Siracusa. Disabilità e scuole superiori, niente Asacom: la Regione si riprende i soldi

Niente da fare per il servizio Asacom, l'assistenza alla comunicazione per gli studenti diversamente abili. La ex Provincia Regionale ha alzato bandiera bianca. Le relative funzioni sono finanziate da fondi regionali ma nonostante l'iniziale stanziamento ed il trasferimento per il 2018 di 1,8 milioni di euro proprio quelle somme sono state ritirate dalla Regione, in previsione di un successivo accreditamento presso il conto unico di tesoreria della ex Provincia. Un accreditamento che, da Palermo, non è mai arrivato. E il servizio, pertanto, non può essere svolto.

foto dal web

Siracusa. In Ortigia in corsia preferenziale, ma solo se hai il pass Ztl

Adesso c'è anche la data di partenza. Dal 21 settembre, i possessori di pass Ztl potranno utilizzare le corsie preferenziali di viale Regina Margherita e corso Umberto per entrare in Ortigia. L'ordinanza del settore Mobilità era stata già predisposta e adesso diventa effettiva, con vigore fino al 13 novembre. Si tratta di una sperimentazione. La disposizione varrà solo nei giorni di venerdì dalle ore 20 sino alle 2 del giorno successivo; sabato e prefestivi dalle 16 sino alle 2

del giorno successivo; domenica e festivi dalle 11 sino alle 2 del giorno successivo. Finalità della sperimentazione, decongestionare il traffico su via Malta.

Con altra Ordinanza, allo scopo di contenere l'ingresso dei mezzi in Ortigia, è stata disposta la possibilità della sosta delle auto nell'area del parcheggio Sant'Antonio solitamente riservata ai bus. Dalle 18 alle 3 del giorno successivo, sarà consentita anche in quella porzione del parcheggio la sosta delle auto. L'ordinanza avrà efficacia dalla apposizione della relativa segnaletica.

Siracusa. Derattizzazione, via alle procedure urgenti: tenere finestre chiuse

Al via da ieri le operazioni di disinfestazione e derattizzazione sul territorio comunale di Siracusa. Si tratta di

operazioni straordinarie che Igm Rifiuti Industriali, società che gestisce il servizio di igiene urbana, effettua nella cinta urbana a causa degli enormi volumi di rifiuti rimasti lungo le strade, formando micro-discardiche a cielo aperto.

In collaborazione con il Comune, predisposte urgentemente le attività di derattizzazione e disinfestazione in tutti i quartieri della città. Saranno utilizzate delle esche sotto forma di bustine contenenti sostanze potenzialmente tossiche per gli uomini e per gli animali domestici, che saranno depositate all'interno di appositi erogatori, a norma con le procedure dettate dalla vigente legislazione.

L'invito ai cittadini è di essere prudenti e avere l'accortezza di tenere chiuse porte e finestre, non esporre

all'esterno generi alimentari e biancheria, non sostare all'aperto durante le ore di intervento, non parcheggiare le auto in prossimità di curve e in tutte le strettoie e tenere gli animali domestici in casa.

Le operazioni saranno effettuate con particolare attenzione nelle cosiddette "zone sensibili" dove, ad esempio, sono presenti uffici pubblici e scuole.

Le operazioni sono state avviate ieri e seguiranno un calendario suddiviso per quartieri:

Ortigia, dal 13 al 14 settembre;

Santa Lucia, dal 14 al 17 settembre;

Acradina, dal 17 al 19 settembre;

Grottasanta, dal 19 al 21 settembre;

Neapolis, dal 21 al 24 settembre;

Tiche, dal 24 al 27 settembre;

Epipoli, dal 27 al 28 settembre.

Nei quartieri di Belvedere e Cassibile prosegue la normale attività programmata, come di consueto, poiché non vi è l'emergenza dell'abbandono dei rifiuti.

Siracusa. Sciopero dei dipendenti Igm: "Niente stipendi e nemmeno garanzie"

I dipendenti dell'Igm pronti a incrociare le braccia. Sono in attesa dello stipendio relativo al mensilità di agosto ma le prospettive emerse non sarebbero positive. La Federazione Lavoratori Ambiente e Servizi ha proclamato dunque l'astensione dal lavoro per tutti i turni e per tutta la giornata del 26 settembre prossimo. E' la conseguenza di un incontro con i vertici Igm, che si è svolto nei giorni scorsi

e durante il quale sarebbe emersa in maniera chiara il fatto che “l’azienda non è nelle condizioni di poter stabilire un termine certo per il pagamento delle retribuzioni”. Di fronte a questa mancanza di spiragli, la vertenza avviata lo scorso 4 settembre prende, quindi, una piega diversa. Il sindacato ha deciso di alzare i toni, salvo notizie rassicuranti da oggi alla data stabilita. Se i lavoratori incrociassero le braccia, le conseguenze sarebbero pesanti in città, viste le difficoltà di queste settimane, legate alla raccolta differenziata e alle discariche abusive disseminate per il territorio.

Stop al servizio Asacom nelle scuole superiori: "Niente fondi per farlo partire"

Il servizio Asacom, negli istituti superiori del territorio, di competenza del Libero Consorzio Comunale, non partirà. Decisione sofferta ma inevitabile quella annunciata dall’Aci, Alleanza delle Cooperative Italiane Siracusa. L’ Alleanza delle Cooperative, composta da Agci, Confcooperative e Legacoop Siracusa, lancia un grido d’allarme che è anche la richiesta di un intervento concreto da parte del commissario straordinario del Libero Consorzio, Carmela Floreno (la cui azione, ad oggi, è risultata eccessivamente morbida rispetto ad una questione che è invece basilare per il territorio), del Prefetto e della Deputazione Regionale. L’appello fa seguito all’incontro di questa mattina negli uffici del quinto settore del Libero Consorzio. Le cooperative sociali e le Centrali Cooperative sono state convocate dalla dirigente, Dott.ssa Antonella Fucile. “Ci è stato comunicato ufficialmente che mancano i fondi- spiegano i presidenti di Agci,

Confcooperative e Legacoop Siracusa, rispettivamente Franco Spinoso, Enzo Rindinella e Pino Occhipinti – e mancano sia per il pregresso, sia per poter garantire la copertura del nuovo anno scolastico”. Il problema resta legato all’ultima Finanziaria, con cui la Regione ha avvocato a sè i fondi, lasciando alle ex Province la competenza. “Lunghi iter burocratici che sembrano interminabili – proseguono i tre presidenti- ma non giustificano la mancata attenzione rispetto alle esigenze degli alunni che per vedere riconosciuto il loro diritto allo studio, hanno bisogno di assistenza”. Al commissario straordinario del libero consorzio, Carmela Floreno le cooperative chiedono un intervento deciso, che ponga fine ai pesanti disservizi ai danni delle famiglie -circa 200 – e alle gravi conseguenze in termini economici ed occupazionali per gli operatori del settore. L’Alleanza delle Cooperative lancia, inoltre, un appello, che è anche un monito, ai deputati regionali siracusani, “affinché si battano seriamente, come la politica dovrebbe fare, per individuare subito una soluzione. Troppo silenzio- tuonano Spinoso, Rindinella e Occhipinti- intorno ad un tema che deve essere, invece, centrale e prioritario. Le cooperative sono al collasso, agli alunni disabili viene negato il diritto allo studio e le famiglie vengono lasciate sole. Questo – concludono i rappresentanti dell’Aci – non è assolutamente tollerabile in uno Stato di diritto”. Rindinella fa anche notare “alle istituzioni competenti di tenere a mente il concetto di interruzione di pubblico servizio”.

Siracusa. Di nuovo chiusa la

postazione 118 in Ortigia

Nuovamente chiusa da ieri la postazione del 118 in Ortigia-Grida allo scandalo l'ex deputato regionale Enzo Vinciullo. "Vuol dire che la città di Siracusa, con i suoi oltre 120 mila abitanti, ha soltanto 2 ambulanze a disposizione -fa notare Vinciullo- E dire che negli ultimi mesi, di fronte alle mie proteste, tutti si sono impegnati non solo a fare riaprire la postazione del 118 in Ortigia, 24 ore su 24 , così come è stato stabilito dal Parlamento Siciliano nella scorsa Legislatura, ma, addirittura, ad ampliare l'offerta con un'auto medicalizzata, che poi risultò essere un Doblò. Abbiamo anche dovuto ascoltare perfino lodi sperticate nei confronti dell'Assessore regionale della Salute, a cui parecchi esponenti del Centro Destra e del Centro Sinistra hanno riconosciuto il suo impegno per risolvere il problema, come se un fatto normale di amministrazione, quale quello di assicurare la postazione del 118, fosse motivo di lode nei contorni di un Assessore regionale". Indice puntato contro la politica provinciale, "che ringraziamo per i diritti sottratti".

Il presidente della Repubblica domenica 23 a Siracusa, omaggio a Bassiouni

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà a Siracusa domenica 23 settembre per partecipare alla cerimonia commemorativa che il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights dedicherà al suo storico

fondatore e presidente, il professor Cherif Bassiouni. Scomparso lo scorso anno a Chicago all'età di 79 anni, Bassiouni è considerato in tutto il mondo come il padre del moderno diritto penale internazionale, oltre che uno dei principali fautori dell'istituzione della Corte Penale. Insigne giurista, ha diretto l'Istituto di Siracusa per oltre quarant'anni e ha lavorato al servizio delle Nazioni Unite in numerosissime commissioni d'inchiesta internazionali sulle violazioni di massa dei diritti umani. Nominato cittadino onorario di Siracusa nel 1987 è anche stato candidato nel 1999 al premio Nobel per la pace, per l'impegno profuso a supporto della giustizia penale internazionale e per la creazione della corte penale internazionale.

La cerimonia commemorativa di domenica 23 settembre avrà inizio con il messaggio di benvenuto ai rappresentanti delle istituzioni, alle autorità e agli ospiti provenienti da tutto il mondo da parte del Presidente dell'Istituto, Jean-François Thony, attuale Procuratore Generale della Corte d'Appello di Rennes. Seguiranno gli interventi del Presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, del sindaco di Siracusa, Francesco Italia e del Giudice della Corte Penale Internazionale, Rosario Aitala.

Esprimeranno la loro testimonianza per onorare la memoria del celebre giurista anche Giovanni Maria Flick, attuale presidente onorario dell'Istituto e già presidente emerito della Corte Costituzionale e Ministro della Giustizia, Paola Severino, vicepresidente dell'Istituto e già Ministro della Giustizia, la senatrice Emma Bonino, già Ministro degli Affari Esteri e il professor John Vervaele, attuale presidente dell'Associazione Internazionale di Diritto Penale.

Siracusa e la differenziata: sfiorato il 25%. La classifica dei quartieri "virtuosi"

Nonostante giornate difficili sul fronte rifiuti, la raccolta differenziata tiene. Agosto ha fatto registrare un timido +1%, portando l'aggregato cittadino a sfiorare il 25%. A fine settembre, Siracusa dovrebbe toccare il traguardo del 30% di raccolta differenziata.

Le zone più critiche rimangono quelle delle contrade marinare dove la percentuale di differenziata (dato di luglio) non supera il 2,70%. In quelle aree, peraltro, vige il sistema di raccolta di prossimità e non il porta a porta.

Per quel che riguarda la cinta urbana, la circoscrizione AKradina risente ancora della presenza di cassonetti, rimossi nella seconda metà del mese di agosto. Per Grottasanta e Tiche il servizio porta a porta è in fase di attivazione ed interessa ad oggi circa 8.000 utenze su 20.255.

I più "bravi" a differenziare sono i residenti del centro storico: con il suo 63,75% Ortigia guida la classifica dei quartieri "virtuosi", seguita a debita distanza da Belvedere (57,49%) e da Santa Lucia (50,22%). Poco sotto il 50% Cassibile (48,99%) ed Epipoli (48,88%), fatica Neapolis (40,74%) con Akradina (16,71%) e Tiche (10,34) in sofferenza. Grottasanta ancora ferma al palo (4,70%). Male le contrade balneari, anche per noti problemi, che non arrivano neanche al 3% (2,70%).

Un abitante di Siracusa produce in media ogni giorno 1,47kg di rifiuti. Neapolis ed Epipoli sono le due circoscrizioni nelle quali, sulla scorta dei dati, maggiore è la migrazione di rifiuti verso altri quartieri. Ragionamento diverso per Santa Lucia, la Borgata, che evidenzia "un dato apparentemente

coerente con un equilibrato sistema di differenziazione porta a porta ma che in realtà risente della presenza di un numero consistente (stimati 5000/6000) abitanti non residenti, per lo più stranieri". Il virgolettato è contenuto nell'ultimo report sulla differenziata a Siracusa. E da un'indicazione precisa di quello che è il problema per la Borgata. Differenze di lingua, di cultura, residenze ed utenze non dichiarate ed i sacchetti continuano a proliferare sui marciapiedi.

Perchè Siracusa si è ritrovata sotto i rifiuti? Igm aveva avvisato il Comune

Mentre la situazione torna lentamente alla normalità, è il caso di porsi una domanda: perchè Siracusa si è ritrovata con i rifiuti in strada? Questo avvio di settembre è stato il più complesso nella gestione del servizio di igiene urbana per una serie di concause. Dallo straordinario rallentato per l'agitazione dei lavoratori (con turni di raccolta a macchia di leopardo) alla rimozione di ulteriori cassonetti in zona Akradina, con il risultato di un acuirimento della cosiddetta migrazione: sacchetti di spazzatura da ogni parte della città, abbandonati nei sempre meno cassonetti superstiti.

E qui c'è l'alibi e la colpa di Igm, la società che gestisce al momento il servizio, in attesa di gara ponte. L'alibi perchè mentre cresce l'impegno di personale per il porta a porta, bisogna distrarne sempre di continuo una parte per le bonifiche delle mini-discardiche create da chi non si piega alla differenziata. Il cane che si morde la coda.

La colpa perchè se fossero già stati rimossi tutti i cassonetti forse oggi ci sarebbe un problema in meno. E di

questo c'è consapevolezza, ed autocritica, all'interno della stessa società gestore.

Il capoluogo è stato quasi completamente ripulito. Entro domani saranno concluse le operazioni straordinarie di pulizia, incluse Fontane Bianche ed Ognina.

Nonostante tutto, però, la differenziata tiene e – seppur lentamente – cresce. Ad agosto, quando solitamente calano le percentuali, Siracusa ha fatto registrare un ulteriore +1%. Il dato ufficiale Igm recita 22,5% a cui aggiungere i circa 2 punti percentuali del compostaggio domestico. Siracusa sfiora il 25% e vede da vicino il traguardo del 30% a fine settembre. Pesa, però, come un macigno il dato delle tonnellate di rifiuti abbandonati, i mucchietti di sacchetti che non dovrebbero finire su strada e che invece sono lì e per i quali la responsabilità diretta non è certo di Igm: 800 tonnellate al mese. Un dato monstre che dice bene come una ampia fetta di città non stia partecipando al cambiamento. In pochi giorni verrà completata la distribuzione delle attrezzature per la differenziata nei quartieri Tiche e Grottasanta che lentamente si stanno “votando” al nuovo servizio. Il ritardo sui tempi previsti c'è ed è nell'ordine dei due mesi. E su questo ha pesato, purtroppo, la decisione del Cga di Palermo dello scorso 29 maggio che – nel rispetto pieno del suo dispositivo – ha mandato a scatafascio il percorso che era stato studiato, concordato ed avviato. Già senza simili inghippi, studi recenti parlando di 12 mesi di necessario assestamento per una città medio-piccola che avvia da zero un servizio di differenziata. Per Siracusa ne serviranno quasi 20. Non tutto il male viene per nuocere, recita l'antico adagio. La “falsa” partenza del capitolato del 2014 ha permesso di evidenziarne alcune pecche. Da correggere. Una prima: una città come Siracusa deve essere considerata per le sue specificità. Un esempio per chiarire: Ortigia è diversa da Grottasanta, pertanto non può valere lo stesso criterio per entrambe le zone, quando si predispone conferimento e raccolta. Non si può, poi, non tenere conto della stagionalità: trattare Fontane Bianche o Arenella allo stesso

modo che sia agosto o dicembre è sbagliato. In estate servono più turni di raccolta, perchè aumentano i residenti e arrivano i turisti, meno da settembre in avanti.

Non a caso, in tempi non sospetti (era maggio), in una lettera indirizzata al Settore Ambiente del Comune di Siracusa, Igm preconizzava quanto poi accaduto. Una missiva con cui venivano richiesti correttivi in modo da poter destinare le corrette risorse umane alla risoluzione delle problematiche che sono poi esplose in estate, nelle contrade balneari e nel centro storico di Ortigia: abbandoni di rifiuti, forte presenza di attività food nel centro storico, la mancanza di raccolta la domenica, l'assenza di pronto intervento per Ortigia dal venerdì e la necessità di una risposta per i pannoloni.

La morte di Lele Scieri, mamma Isabella in tv: "ora vogliamo giustizia"

Ospite della trasmissione di Rai Tre "Chi l'ha visto? 11.30", Isabella Guarino – la mamma di Emanuele Scieri – si è rivolta direttamente agli indagati per la morte del figlio, avvenuta il 16 agosto del 1999 all'interno della caserma Gamerra di Pisa. Per quella storia, a lungo dimenticata e poi riaperta sulla spinta dell'ottimo lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta, c'è un ex commilitone del siracusano Scieri ai domiciliari con l'accusa di omicidio. Misura cautelare recentemente confermata dalla magistratura pisana che coordina le indagini.

"Ci aspettiamo che gli indagati dicano cosa è successo quella notte ad Emanuele. Sono fatti inaccettabili per noi, per tutti gli amici, che Emanuele caduto dalla torretta sia rimasto

agonizzante e pochi minuti dopo, quando c'era l'appello, nessuno sia andato a cercarlo", ha detto la mamma in tv. "Dopo tanti anni è impossibile che non riescano a dire la verità, che non provino rimorso. E' assurdo che Emanuele abbia perso la vita in un luogo dove doveva invece essere protetto. Da queste nuove indagini, finalmente riusciamo a conoscere come sono andate le cose. Dal primo di agosto si sta aprendo una porta per l'affermazione della verità, grazie alla Commissione parlamentare d'inchiesta. Ora vogliamo giustizia".